

I PRIMI RISCONTRI DELL'AZIENDA

Rigassificatore, osservazioni accolte Impianto a terra spostato di 700 metri

Snam accetta la proposta del Comune Punta ora sarà distante un chilometro
Risposte pure su ambiente e sicurezza

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

La Snam sposterà più a sud ovest gli impianti a terra del rigassificatore, che erano stati previsti a 400 metri da Punta Marina. Rispetto alla posizione progettuale, la nuova ubicazione sarà distante 700 metri e quindi ad oltre un chilometro dal paese. Rispondendo all'osservazione del gruppo Ritmo, l'azienda spiega che «in seguito a richiesta ufficiale ricevuta dal Comune di Ravenna lo scorso 30 agosto, l'impianto verrà ricollocato circa 700 metri a sud-ovest rispetto alla posizione originaria prevedendo un'ampia area di mitigazione boscata intorno e allontanandolo significativamente sia dalle aree di sviluppo del futuro piano attuativo che dalle aree costiere vincolate della pineta di Punta Marina». Ci sarà un «consistente intervento di imboscamento che mitigherà completamente l'impatto paesaggistico sul territorio circostante e fungerà da misura di compensazione ambientale, in accordo con gli enti territoriali competenti». A breve, anticipa la Snam, arriveranno i dettagli del nuovo «piano particellare» nonché la «relativa

documentazione urbanistica e ambientale».

L'azienda ha risposto alle osservazioni (dieci in tutto) dei vari proponenti, mentre per le richieste di integrazione degli enti locali bisognerà aspettare ancora qualche giorno. La delocalizzazione degli impianti a terra, che occuperanno 16 mila metri quadri e una candela di scarico, sono una notizia importante anche per il futuro turistico di Punta e salva il raddoppio del parcheggio scambiatore e la nuova lottizzazione turistica a poca distanza.

Ambiente e sicurezza

In molti casi, nelle osservazioni previste dagli altri soggetti (in larga parte associazioni ambientaliste) la Snam spiega di non poter rispondere perché le valutazioni esulano dalle competenze dell'azienda: si tratta in sostanza di quegli appunti che riguardano la scelta stessa di realizzare il progetto, effettuata dal Governo in seguito alla crisi del gas. L'azienda invece non si tira indietro quando si entra nei dettagli tecnici progettuali. A Legambiente scrive che si stanno predisponendo i piani sull'impatto acustico e, anche su richiesta del Parco del



La nave Sw Singapore che sarà posizionata al largo di Ravenna

Delta, si stanno predisponendo studi sull'impatto degli scarichi delle acque nei siti limitrofi Rete Natura 2000 e più in generale si sta aggiornando lo studio di incidenza ambientale. Nell'ambito dell'avanzamento dell'iter burocratico sarà anche presentato uno studio specialistico legato alla sicurezza e in particolare al traffico di navi metanifere che dovranno

riornare il rigassificatore. La Snam spiega anche che l'analisi del rischio è stata fatta e il rapporto preliminare riporta «la stima delle conseguenze degli scenari incidentali ragionevolmente credibili. Dall'analisi emerge che la massima distanza raggiunta è pari a 418 metri». Considerato che il terminale è ubicato a circa 8,5 chilometri dalla costa, da

questo punto di vista sul litorale non dovrebbero esserci problemi. A Coraggiosa, che chiedeva garanzie in tal senso, l'azienda specifica che i lavori sul lungomare di Punta saranno realizzati al di fuori della stagione turistica e che la tecnologia «tranchless» con cui saranno depositati i tubi sotto la pineta non andrà a danneggiare le radici degli alberi.

A Punta avviata una petizione In 4 giorni raccolte 400 firme Domenica la marcia di protesta

Rosetti: «Preoccupati per questo progetto e i danni d'immagine ed economici conseguenti»

RAVENNA

La dimensione di quanto fosse attesa la notizia dello spostamento dell'impianto a terra dato da Snam lo dice la raccolta firme lanciata da Luca Rosetti, imprenditore balneare della località, che in quattro giorni ha raccolto oltre 400 firme. «Residenti, imprenditori, turisti: firmano in molti perché non si condivide l'approccio al progetto, calato dall'alto senza un confronto con la località», spiega Rosetti che è anche

consigliere in consiglio territoriale (eletto con l'opposizione) ma che sgombra subito il campo dalle obiezioni: «La politica non c'entra, ho lanciato la raccolta firme come imprenditore e cittadino». Una petizione che non è contraria al rigassificatore in sé ma «a questo progetto». Preoccupa in particolare l'ubicazione dell'impianto a terra (che però, come scriviamo nell'articolo in alto, la Snam sposterà, ndr) ma anche «l'enorme impatto visivo» della nave rigassificatrice «che si trova in mare a circa 8 chilometri di distanza da Punta Marina Terme e di altri lidi ravennati». Rosetti teme che la scelta di posizionare a Ravenna il rigassificatore possa avere effetti sul turi-

simo: «Basta poco per far preoccupare le persone – spiega l'imprenditore –. Le faccio un esempio: quando hanno chiuso la balneazione in alcune località tra Cervia e Rimini in tanti mi hanno chiesto se si potesse fare il bagno nei nostri lidi». Per questo nella raccolta firme si sottolinea come dalla costruzione del rigassificatore potrebbe nascere un «danno d'immagine, immobiliare, economico». I firmatari chiedono insomma che il rigassificatore sia spostato in un'altra zona: «Ho paura che sia stata scelta la soluzione progettuale più comoda», conclude Rosetti. Nel suo stabilimento balneare, il bagno Tiziano, in tanti si sono recati per firmare ma



Il tracciato dell'impianto previsto originariamente a Punta Marina

anche per prendere moduli e proporre ai loro conoscenti la raccolta firme. «Non è assolutamente accettabile pensare ad ulteriori e pesanti danni economici, sociali, ambientali e occupazionali che potrebbero derivare da questo progetto», si legge nel documento. Intanto il 19 settembre se ne dovrebbe discutere in consiglio

territoriale mentre è in calendario la seconda manifestazione di protesta dopo quella che si è tenuta a luglio a Marina di Ravenna e a cui aveva partecipato una settantina di attivisti. Domenica dal Pala De André le associazioni ambientaliste lanciano infatti la marcia contro il rigassificatore. L'appuntamento è alle 9.